



Regolamento del Servizio di Pronta Reperibilità

Aggiornato a Aprile 2016

INDICE

Articolo 1: Finalità del servizio di pronta reperibilità

Articolo 2: Ambito di intervento del S.P.R.

Articolo 3: Personale addetto al S.P.R.

Articolo 4: Copertura del S.P.R.

Articolo 5: Figure del S.P.R.

Articolo 6: Programmazione del S.P.R.

Articolo 7: Modalità d'intervento del S.P.R.

Articolo 8: Rendicontazione del S.P.R.

Articolo 1

FINALITA' DEL SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITA'

Il servizio di pronta reperibilità (di seguito denominato S.P.R.) costituisce un servizio essenziale, e come tale viene disciplinato, assumendo priorità rispetto a tutti gli altri servizi d'Istituto dell'Ente. Esso viene istituito per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili nell'ottica di un efficiente servizio alla collettività, della salvaguardia della pubblica incolumità, della difesa del patrimonio della Provincia e del rispetto di Leggi e Regolamenti, oltre ad un pronto espletamento delle improvvise necessità dell'Ente non preventivamente programmabili con il ricorso alle prestazioni di lavoro ordinarie.

Il S.P.R. costituisce altresì, al di fuori dell'orario di lavoro, il "Centro Situazioni Provinciale" di protezione civile (di seguito denominato Ce.Si.) di cui alla Regolamento regionale DPGR n.69R del 01/12/2004 così come modificato dal DPGR n.44R del 12/09/2006.

E' escluso dal S.P.R. ogni attività cui l'Ente può adempiere con il ricorso alla programmazione dei servizi, anche mediante forme di flessibilità nell'articolazione dell'orario di lavoro, nel rispetto degli accordi specifici in materia.

Articolo 2

AMBITO DI INTERVENTO DEL S.P.R.

Il S.P.R. opera per l'espletamento delle materie di competenza dell'Ente, dirette o delegate, ed indicativamente secondo i campi d'intervento di seguito specificati:

1) Viabilità provinciale e regionale:

salvaguardia della pubblica incolumità e della transitabilità della viabilità di competenza, con priorità verso quella principale, o che comunque costituisce unica via d'accesso a centri abitati, o che riveste particolare importanza ai fini della sicurezza nell'ambito dell'attività di protezione civile.

2) Fabbricati appartenenti al patrimonio della Provincia di Lucca:

salvaguardia della pubblica incolumità anche esterna agli edifici e tutela degli immobili che costituiscono il patrimonio dell'ente.

3) Funzioni di Protezione civile di competenza della Provincia:

Funzione di Ce.Si. Provinciale consistente:

- nel ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste (precursori di evento, con particolare riferimento alle allerta meteo regionali) riferite ad eventi di protezione civile;
- nella verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione utilizzando il resto del personale reperibile in riferimento a competenze dirette della Provincia o demandando tale attività ai soggetti competenti in riferimento a competenze esterne all'ente;
- nel mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne che svolgono attività di centro operativo nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile

In riferimento agli eventi di tipo idrogeologico o comunque per gli eventi prevedibili, l'attività di Ce.Si. prevede anche:

- l'attività di allertamento in caso di emissione di stati di allerta da parte Regione Toscana
- il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture competenti per le attività di sorveglianza e pronto intervento
- il monitoraggio e la previsione degli eventi

Tra le funzioni di protezione civile gestite con il S.P.R. c'è anche la prima attivazione della funzione di "Centro Operativo Provinciale" consistente nell'attuazione degli interventi di soccorso di competenza dell'ente attraverso:

- l'accertamento delle esigenze di intervento;

- l'attivazione diretta delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze di intervento (in riferimento alle competenze dirette: viabilità e fabbricati di competenza) o l'attivazione dei centri di competenza a ciò preposti
- l'attivazione del supporto richiesto, necessario e sostenibile alle Amministrazioni Comunali ed ai Centri Intercomunali di P.C. per le attività di protezione civile di competenza di questi ultimi
- l'attivazione, la gestione ed il coordinamento del volontariato di P.C. per attività di competenza diretta e/o in supporto a Comuni e Centri Intercomunali in raccordo con il Comitato Operativo Provinciale del Volontariato di P.C.
- la richiesta di supporto alla Regione Toscana per attività di competenza della Provincia e/o dei Comuni e/o dei Centri Intercomunali del territorio per le quali le risorse provinciali siano assenti o non sufficienti

Le attività di Centro Situazioni e Centro Operative verranno gestite in regime di S.P.R. finché l'entità dell'evento in atto non richieda l'attivazione della Sala Operativa Provinciale Integrata di Protezione Civile. Il S.P.R. relativamente alle funzioni di Protezione Civile ha anche la finalità di garantire una tempestiva ed efficace attivazione della Sala Operativa Provinciale Integrata di P.C. nel caso in cui:

- la Regione Toscana emetta un'allerta codice Rosso riguardante il territorio della provincia di Lucca;
- la gestione dell'evento in atto non sia più sostenibile in regime di S.P.R.

4) Funzioni di Polizia Provinciale:

- gestione del traffico stradale contingente su viabilità provinciale e regionale

5) Funzione di comunicazione ed informazione pubblica :

- gestione dell'informazione e comunicazione pubblica legata a situazioni critiche relative alle competenze dell'Amministrazione in essere sul territorio, in raccordo con la parte politica dell'Amministrazione utilizzando tutti gli strumenti di informazione e comunicazione a disposizione della Provincia (comunicati stampa, siti internet, app, social network).

Articolo 3

PERSONALE ADDETTO AL S.P.R.

Il S.P.R. viene espletato ricorrendo:

1. a tutti i dirigenti tecnici dell'Amministrazione Provinciale;
2. a tutte le posizioni organizzative tecniche dell'Amministrazione;
3. a tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato con profilo tecnico operante in quei servizi la cui attività ordinaria faccia riferimento alle competenze da gestire in regime di S.P.R. indicate nell'art.2 del presente regolamento;
4. a tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato con profilo di Operatore di Polizia Provinciale
5. a tutti gli addetti stradali a tempo indeterminato e determinato;
6. all'eventuale ulteriore personale dipendente a tempo indeterminato e determinato che si renda disponibile in maniera volontaria all'espletamento del servizio, previo nulla osta del proprio dirigente

Il personale di cui al precedente punto 6 dovrà effettuare apposita attività formativa per poter effettuare il S.P.R. ; l'attività formativa verrà organizzata dall'Ufficio Protezione Civile.

Nel caso in cui non sia possibile garantire la copertura del S.P.R. con il personale individuato ai punti precedenti, si provvederà a dare copertura ai turni scoperti interessando, in maniera non volontaria, ulteriori

dipendenti a tempo indeterminato e determinato con profilo tecnico non appartenenti ai servizi di cui al precedente punto 2 e 3.

Sono comunque esclusi dall'obbligo di prestare S.P.R. :

1. i dipendenti con contratto di lavoro part-time;
2. i dipendenti con permessi di cui alla L.104/92 con eccezione di quelli che abbiano manifestato la volontà di prestare il S.P.R.
3. i dipendenti che abbiano presentato richiesta di esclusione per motivi gravi personali e/o familiari, al Segretario Generale e siano stati dispensati da quest'ultimo all'esecuzione del S.P.R. in maniera temporanea o permanente.

Articolo 4 COPERTURA DEL S.P.R.

Il S.P.R. viene svolto per 365 giorni l'anno, nell'ottica di garantire una gestione delle competenze di cui all'art.24 ore al giorno. Per quanto sopra il S.P.R. si svolge negli orari che comunque non prevedono personale in servizio utilizzabile. E' escluso dal S.P.R. il personale durante il normale orario di servizio, durante il quale le attività vengono gestite direttamente dagli uffici competenti.

In conseguenza della diversa articolazione degli orari di servizio, il cambio del turno del S.P.R. avviene alle ore 8.00 per tutto il personale con eccezione di quello addetto alle funzioni di Polizia Provinciale per il quale il cambio del turno avviene alle ore 24.00. Fa eccezione a quanto sopra precisato la figura di "Addetto alla comunicazione ed informazione pubblica" precisata al seguente articolo 5, per la quale il S.P.R. si svolgerà solo il sabato, la domenica ed i giorni festivi con inizio del turno alle ore 08:00 e termine alle ore 08:00 del giorno successivo.

Il personale non potrà essere impiegato in turni di pronta reperibilità per più di sei volte in un mese, fatte salve situazioni di emergenza.

Trattandosi di servizio essenziale, l'inserimento nel turno nel S.P.R. comporterà automaticamente, l'impossibilità di fruire di giorni di congedo ordinario, salvo casi particolari, eccezionali e motivati, previa comunque individuazione di analoga figura professionale in sostituzione, a cura del soggetto interessato, da comunicare con un preavviso di almeno 24 ore.

Il personale attivato durante il S.P.R. avrà diritto al recupero delle ore di servizio prestatato in maniera straordinaria o in alternativa al pagamento della prestazione di lavoro straordinaria prestata.

Nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale disponga la chiusura degli uffici in giorni feriali non festivi, il personale reperibile in quei giorni, non potendo usufruire di congedo ordinario, è autorizzato a scegliere tra la possibilità di usufruire di un permesso di ore a recupero, già maturate o da maturare entro il mese successivo o la possibilità di essere in servizio in deroga alla chiusura disposta dall'ente.

Qualsiasi impedimento imprevisto ed imprevedibile nello svolgimento del proprio turno di reperibilità (malattia, infortunio, gravi problematiche familiari, ecc) dovrà essere immediatamente comunicato dal diretto interessato:

- durante l'orario di lavoro all'ufficio competente per la programmazione della turnazione della figura reperibile interessata, che procederà ad individuare il sostituto ed a comunicarlo all'Ufficio Protezione Civile per l'aggiornamento del prospetto del S.P.R. e la conseguente notifica dell'aggiornamento;
- durante il turno di reperibilità al Coordinatore S.P.R. che prenderà atto dell'assenza della figura impossibilitata ad espletare il servizio e potrà disporre con il resto del personale reperibile una diversa ripartizione delle competenze per supplire all'assenza di una figura del S.P.R.

Articolo 5

FIGURE DEL S.P.R.

Il S.P.R. prevede per ogni giorno le seguenti figure:

A. n° 1 Coordinatore del S.P.R.

Ruolo riservato a tutti i dirigenti tecnici e a tutte le posizioni organizzative tecniche dell'Amministrazione e agli eventuali ulteriori dipendenti di categoria D a tempo indeterminato e determinato che si rendano disponibili in maniera volontaria.

Qualora con il personale sopra individuato non si riesca a garantire la copertura di tutti i turni necessari, potrà ricoprire il ruolo di coordinatore del S.P.R. anche il personale dipendente operante all'interno dell'Ufficio Protezione Civile, nonché ulteriore personale tecnico di categoria C previo nulla osta del proprio dirigente.

Il personale addetto al ruolo di Coordinatore del S.P.R. dovrà partecipare ad apposite attività formative; l'attività formativa verrà organizzata a cura dell'Ufficio Protezione Civile.

Attività di competenza:

- a) garantisce la ricezione di tutte le comunicazioni e segnalazioni relative all'ambito di intervento del S.P.R. precisato nell'art.2 in particolare assicurando la ricezione di comunicazioni relative all'attività di Ce.Si. di protezione civile
- b) relativamente alle competenze di viabilità, fabbricati e polizia provinciale:
 - si attiva in seguito a segnalazioni di criticità effettuate da altri Enti, Istituzioni, Forze di Polizia o segnalazioni di privati;
 - verifica la segnalazione ricevuta, acquisendo le informazioni che ritiene necessarie per fornire sufficienti disposizioni al personale da attivare e/o utilizzando il personale reperibile per effettuare la verifica;
 - garantisce il pronto intervento per situazioni urgenti ed inderogabili secondo i principi e gli ambiti di intervento precisati all'art.1 e 2 attivando i Tecnici Viabilità e Fabbricati e gli Agenti della polizia Provinciale reperibili
 - in caso di criticità rilevanti può recarsi sul posto supportando il Tecnico Viabilità e Fabbricati reperibile per adottare le opportune e necessarie attività di gestione
 - garantisce il necessario raccordo con altri enti, istituzioni ed autorità che gestiscono servizi pubblici che possono potenzialmente risentire della criticità in atto con particolare riferimento alle centrali 118, al comando provinciale VVF, alla Prefettura ed ai soggetti gestori di servizi essenziali (acqua, gas, elettricità, telefonia, trasporto pubblico locale), per lo svolgimento di quest'attività può richiedere la collaborazione del personale reperibile
 - mantiene i rapporti con i gestori degli edifici di competenza dell'Amministrazione interessati da criticità, con particolare riferimento alla dirigenza scolastica, relativamente a quest'aspetto può chiedere la collaborazione del Tecnico Viabilità e Fabbricati reperibile;
 - in caso di situazioni particolarmente critiche mantiene costantemente informata la parte politica ed il dirigente competente
 - nel caso in cui sia necessario disporre provvedimenti interdittivi, anche parziali, di viabilità (chiusure, sensi unici alternati, limitazioni di carico e/o sagoma, ecc) o fabbricati (interdizione locali e/o aree esterne, limitazioni nell'uso di impianti tecnologici, ecc) di competenza, informa il dirigente e concorda con quest'ultimo l'adozione degli stessi;
 - nel caso in cui si renda necessario avviare interventi di somma urgenza su viabilità o fabbricati di competenza informa il dirigente e concorda con quest'ultimo l'adozione degli stessi
- c) Relativamente alle competenze di protezione civile:
 - garantisce la ricezione di comunicazioni e segnalazioni in riferimento all'attività di Ce.Si. di Protezione Civile

- attiva l'Addetto di Protezione Civile reperibile per l'espletamento di tutte le attività di Ce.Si. e Centro Operativo precisate nell'art.2, eventualmente collaborando con quest'ultimo in caso di necessità per tutte le attività da disporre;
- nel caso in cui sia in corso un evento di protezione civile sul territorio provinciale assolve direttamente la competenza di mantenimento di un costante flusso informativo con:
 - la componente politica dell'Amministrazione
 - il Dirigente della funzione Protezione Civile dell'Amministrazione
 - la Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Toscana (S.O.U.P.)
 - i Comuni e Centri Intercomunali del territorio
 - la Prefettura di Lucca
 - le Centrali 118
 - il Comando Prov.le VVF
 - gli Uffici Regionali decentrati che gestiscono materie connesse alla protezione civile (difesa del suolo, ambiente, antincendio boschivo)
- nel caso in cui lo ritenga opportuno richiede collaborazione all'Addetto Reperibile di protezione civile per l'attività di cui al punto precedente
- concorda con il Dirigente della Funzione Protezione Civile e la parte Politica dell'Amministrazione la necessità di apertura della Sala Operativa Provinciale Integrata di Protezione Civile quindi si raccorda con la Prefettura per l'apertura della stessa, contatta l'Addetto Reperibile di Protezione Civile e si reca presso la Sala Operativa;
- concorda con il Dirigente della Funzione Protezione Civile e la parte Politica dell'Amministrazione la necessità di richiedere il supporto alla Regione Toscana per attività di competenza della Provincia e/o dei Comuni e/o dei Centri Intercomunali del territorio per le quali le risorse provinciali siano assenti o non sufficienti, effettua la richiesta di supporto alla Regione Toscana e gestisce il coordinamento delle risorse esterne eventualmente inviate con il supporto dell'Addetto Reperibile alle attività di Protezione Civile.
- cura l'attuazione di tutte le procedure individuate all'interno dei piani di emergenza specifici di competenza dell'Amministrazione Provinciale (es. Piano evento neve e gelo a bassa quota, Piani di emergenza esterna industrie a rischio rilevante, ecc)

B. n°1 Addetto alle attività di Protezione Civile

Ruolo espletabile dal personale assegnato all'Ufficio Protezione Civile e dagli eventuali ulteriori dipendenti di qualunque categoria a tempo indeterminato e determinato che si rendano disponibili in maniera volontaria.

Il personale individuato per il ruolo di Addetto alle attività di Protezione Civile dovrà partecipare ad apposita attività formativa; l'attività formativa verrà organizzata a cura dell'Ufficio Protezione Civile.

Attività di competenza:

su indicazione del Coordinatore del S.P.R. ed in stretto raccordo con il medesimo cura di tutte le attività di Ce.Si. e Centro Operativo precisate nell'art.2 ed in particolare:

- controlla la ricezione di comunicazioni ai recapiti fax h24 ed email del Centro Situazioni Provinciale e nel caso in cui siano pervenute segnalazioni di criticità, precursori di evento o qualsiasi altra comunicazione attinente alle materie gestite in regime di S.P.R. ne dà immediata comunicazione al Coordinatore del S.P.R. e resta a disposizione per le conseguenti ed eventuali attività da disporre su indicazione del medesimo
- cura le procedure relative all'attività di allertamento in caso di emissione di stati di allerta da parte Regione Toscana
- effettua il monitoraggio degli eventi
- cura la redazione e l'invio della reportistica di evento nell'ottica di mantenere di un costante flusso informativo con le strutture interne che svolgono attività di centro operativo nonché

con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile

- cura le procedure di individuazione, attivazione e coordinamento delle risorse in supporto alle Amministrazioni Comunali e ai Centri Intercomunali di P.C. per le attività di protezione civile di competenza di questi ultimi
- cura le procedure relative all'attivazione, la gestione ed il coordinamento del volontariato di P.C. per attività di competenza diretta e/o in supporto a Comuni e Centri Intercomunali in raccordo con il Comitato Operativo Provinciale del Volontariato di P.C.
- su richiesta del Coordinatore del S.P.R. collabora con quest'ultimo per tutte le attività indicate al punto A
- su richiesta ed indicazione del coordinatore redige e trasmette qualsiasi altra comunicazione ufficiale si renda necessario ed indifferibile trasmettere durante il S.P.R.
- su indicazione del Coordinatore S.P.R. si reca presso la Sala Operativa per effettuare l'apertura della Sala nelle casistiche individuate al precedente punto A

C. n° 2 Tecnici Viabilità e Fabbricati:

Ruolo riservato a tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato con profilo tecnico categoria C o D operante nei servizi che gestiscono la competenza relativa alla viabilità provinciale e regionale ed ai fabbricati di competenza dell'Amministrazione, oltre all'eventuale ulteriore personale dipendente a tempo indeterminato e determinato con profilo tecnico e categoria C o D che si renda disponibile in maniera volontaria all'espletamento del servizio, previo nulla osta del proprio dirigente.

E' prevista la presenza di un tecnico reperibile per le viabilità provinciali e regionali ed i fabbricati ricadenti nella zona nord del territorio provinciale ed uno per quelli ricadenti in zona sud.

L'individuazione delle viabilità e dei fabbricati di competenza dell'Amministrazione Provinciale ricadenti in zona nord e sud verrà effettuata dall'ufficio protezione civile e comunicata a tutto il personale reperibile come disposizione ufficiale di servizio.

Attività di competenza:

su indicazione del Coordinatore del S.P.R. ed in stretto raccordo con il medesimo cura di tutte le attività necessarie a garantire per la viabilità di competenza la salvaguardia della pubblica incolumità e della transitabilità, con priorità verso quella principale, o che comunque costituisce unica via d'accesso a centri abitati, o che riveste particolare importanza ai fini della sicurezza nell'ambito dell'attività di protezione civile; per i fabbricati di competenza la salvaguardia della pubblica incolumità anche esterna agli edifici e tutela degli immobili che costituiscono il patrimonio dell'ente.

In particolare:

- a) per la viabilità provinciale e regionale:
 - riceve dal Coordinatore S.P.R. la segnalazione relativa ad una criticità in atto o prevista
 - su richiesta del Coordinatore S.P.R. cura la procedura di verifica della criticità segnalata contattando i soggetti pubblici e/o privati che reputi necessario contattare, inviando sul posto gli addetti stradali reperibili, recandosi direttamente sul posto
 - informa tempestivamente il Coordinatore S.P.R. circa l'attività di verifica effettuata
 - concorda con il Coordinatore S.P.R. gli eventuali interventi da effettuare, le eventuali limitazioni da disporre (chiusura, regolamentazione a senso unico alternato, limitazione di portata e/o di sagoma, ecc), l'eventuale necessità di avviare interventi di somma urgenza;
 - cura, secondo quanto concordato con il Coordinatore S.P.R., l'esecuzione degli interventi e/o l'attivazione delle limitazioni concordate, coordinando l'attività degli addetti stradali e/o delle eventuali ditte da attivare eventualmente anche recandosi sul posto
 - nel caso in cui sia necessario attivare un intervento di somma urgenza cura la redazione del relativo verbale in raccordo con il Coordinatore S.P.R.
 - nel caso in cui sia necessario disporre una limitazione di transitabilità e non sia possibile garantire entro le successive 48 ore la redazione della relativa ordinanza da parte del personale in servizio ordinario, rientra in servizio per redigere e trasmettere l'ordinanza

b) per i fabbricati di competenza:

- riceve dal Coordinatore S.P.R. la segnalazione relativa ad una criticità in atto o prevista
- su richiesta del Coordinatore S.P.R. cura la procedura di verifica della criticità segnalata contattando il soggetto gestore dell'edificio (preside, responsabile della struttura, addetto all'apertura dei locali) i soggetti pubblici e/o privati che reputi necessario contattare o recandosi direttamente sul posto
- informa tempestivamente il Coordinatore S.P.R. circa l'attività di verifica effettuata
- nell'eventualità in cui non sia stato possibile garantire l'accesso al fabbricato e sussista pericolo per la pubblica incolumità concorda con il Coordinatore S.P.R. l'attivazione dei Vigili del Fuoco per richiedere il loro intervento tecnico urgente
- concorda con il Coordinatore S.P.R. gli eventuali interventi da effettuare, le eventuali limitazioni da disporre (chiusura totale o parziale di uno o più locali e/o dell'intero edificio, interdizioni e/o limitazioni di spazi esterni e di impianti e reti tecnologiche o di servizio), l'eventuale necessità di avviare interventi di somma urgenza;
- cura, secondo quanto concordato con il Coordinatore S.P.R., l'esecuzione degli interventi e/o l'attivazione delle limitazioni concordate, coordinando l'attività delle eventuali ditte da attivare eventualmente anche recandosi sul posto
- qualora l'intervento da realizzare risulti particolarmente semplice per tipologia e durata, non richieda formazione, professionalità e conoscenza dei luoghi specifica, possa essere risolto con le risorse a disposizione degli addetti stradali reperibili e non sussistano contemporanee criticità sulla viabilità di competenza, il Coordinatore S.P.R. potrà autorizzare il tecnico reperibile ad utilizzare gli addetti stradali per un intervento sui fabbricati di competenza;
- nel caso in cui sia necessario attivare un intervento di somma urgenza cura la redazione del relativo verbale in raccordo con il Coordinatore S.P.R.
- nel caso in cui sia necessari disporre una limitazione di fruibilità di parti o dell'intero edificio, nonché delle aree esterne e/o di impianti e reti tecnologiche o di servizio e non sia possibile garantire entro le successive 48 ore la redazione della relativa ordinanza da parte del personale in servizio ordinario, rientra in servizio per redigere e trasmettere l'ordinanza;
- tiene costantemente aggiornato il Coordinatore S.P.R. fino alla chiusura dell'intervento dell'evoluzione dello stesso.

D. n° 6 Addetti Stradali:

Ruolo riservato agli addetti stradali ed i capi operaio dell'Amministrazione. Sono ripartiti nelle unità operative in cui è organizzato il Servizio Viabilità dell'Amministrazione. Nel caso in cui non sia possibile dare copertura al servizio con il suddetto personale si potrà prevedere il ricorso a personale e mezzi di ditte esterne.

Attività di competenza:

- ricevono dal tecnico viabilità e fabbricati reperibile o direttamente dal Coordinatore S.P.R. segnalazioni riguardanti la viabilità provinciale e regionale di competenza;
- garantiscono l'attività di verifica ed intervento richiesta dal tecnico viabilità e fabbricati reperibile o direttamente dal Coordinatore S.P.R. per criticità in atto o previste segnalate sulle viabilità provinciali e regionali di competenza;
- eccezionalmente possono essere chiamati a piccoli e localizzati interventi su fabbricati di competenza dell'Amministrazione qualora l'intervento da realizzare risulti particolarmente semplice per tipologia e durata, non richieda formazione, professionalità e conoscenza dei luoghi specifica, possa essere risolto con le attrezzature e/o mezzi a loro disposizione e non sussistano contemporanee criticità sulla viabilità di competenza
- tengono costantemente aggiornato il Tecnico Viabilità e Fabbricati o il Coordinatore S.P.R. che li ha attivati fino alla chiusura dell'intervento dell'evoluzione dello stesso.

E. n° 2 Operatori Polizia Provinciale:

Ruolo riservato agli Addetti al Coordinamento e Controllo ed i Vigili del Servizio Vigilanza Provinciale.

Attività di competenza:

su indicazione del Coordinatore del S.P.R. ed in stretto raccordo con il medesimo cura di tutte le attività necessarie a garantire la gestione contingente del traffico stradale su viabilità provinciale e regionale interessata da criticità che richiedano attivazione del SPR

F. n° 1 Addetto alla comunicazione ed informazione pubblica:

Ruolo riservato al personale dell'Ufficio Stampa e Presidenza dell'Amministrazione.

Attività di competenza:

Gestisce l'informazione e comunicazione pubblica legata a situazioni critiche relative alle competenze dell'Amministrazione in essere sul territorio, in raccordo con la parte politica dell'Amministrazione utilizzando tutti gli strumenti di informazione e comunicazione a disposizione della Provincia (comunicati stampa, siti internet, app, social network).

In particolare:

- si rapporta con il Coordinatore S.P.R. e/o con l'Addetto Reperibile di protezione civile per acquisire informazioni circa criticità in atto o previste con ripercussioni sul territorio provinciale.
- si raccorda con la componente politica nel caso in cui la situazione o criticità in atto o prevista richieda di effettuare una scelta di comunicazione pubblica

Sulla base dei suddetti contatti:

- mantiene aggiornato il sito internet della Protezione Civile Provinciale e l'App della protezione Civile Provinciale
- mantiene aggiornati i social network con profilo pubblico dell'Amministrazione Provinciale
- mantiene i rapporti con stampa, radio e tv locali per diramare comunicati ed interventi ufficiali della componente politica dell'Amministrazione circa la situazione in atto
- quando attivata la Sala Operativa Provinciale Integrata e necessario attivare la funzione 3 "Mass media ed informazione" si reca presso la stessa e prende in carico la gestione della funzione

Articolo 6

PROGRAMMAZIONE DEL S.P.R.

Il S.P.R. viene programmato:

- annualmente con turnazioni fisse a ruotare per i Coordinatori del S.P.R.
- mensilmente, entro il giorno 25 del mese precedente per le restanti figure

Responsabile della programmazione complessiva del S.P.R. è l'Ufficio Protezione Civile, che cura la redazione del prospetto complessivo del S.P.R. in raccordo con i singoli uffici e servizi e la trasmissione a tutto il personale interno interessato.

La responsabilità della definizione dei turni delle singole figure costituenti il S.P.R. è così ripartita:

- Coordinatore del S.P.R.: definizione dei turni affidata all'ufficio Protezione Civile
- Addetto Protezione Civile reperibile: definizione dei turni affidata all'ufficio Protezione Civile
- Tecnico Viabilità e Fabbricati Zona Nord: definizione dei turni affidata al servizio viabilità
- Tecnico Viabilità e Fabbricati Zona Sud: definizione dei turni affidata al servizio viabilità
- Addetti Stradali Viabilità: definizione dei turni affidata al servizio viabilità
- Operatori Polizia Provinciale: definizione dei turni affidata alla Polizia Provinciale
- Addetto alla comunicazione ed informazione pubblica: definizione dei turni affidata all'Ufficio Stampa

Una volta definita la rispettiva turnazione ogni ufficio e servizio la trasmette all'Ufficio Protezione Civile.

Nell'ambito della programmazione, anche per le figure diverse dal Coordinatore S.P.R., deve essere ricercata, ove possibile, una turnazione quanto più possibile automatica, al fine di consentire una equa distribuzione dei giorni festivi, oltre ad una maggiore possibilità ai dipendenti di programmazione della propria vita privata.

Articolo 7

MODALITA' DI INTERVENTO DEL S.P.R.

L'intervento del personale reperibile deve avvenire solo dopo aver verificato l'impossibilità di intervento di eventuale personale in servizio.

Le zone di intervento indicate nel prospetto del S.P.R. sono puramente indicative e finalizzate all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane sul territorio, in ragione dei normali ambiti di servizio; si prevede che le figure preposte all'attivazione del personale (Copordinatore S.P.R., Dirigenti e Responsabili degli Uffici) possono, per motivi di necessità e urgenza, oltre a conoscenza del territorio e vicinanza al luogo di intervento, intervenire o far intervenire personale anche individuato in altre zone o, all'occorrenza, non inserito nel turno di reperibilità; in questo caso deve esservi la disponibilità dell'interessato ad intervenire e ne deve essere data immediata comunicazione al Coordinatore del S.P.R.

Ai fini del migliore e tempestivo espletamento del S.P.R. è altresì consentito al personale chiamato in reperibilità, astenersi dalla timbratura del cartellino, procedendo alla compilazione degli appositi modelli, qualora sia conveniente in termini di tempo ed operatività. Laddove si operi in orario notturno e in condizioni climatiche avverse e comunque in materie che incidano particolarmente sulla sicurezza del dipendente, l'intervento deve avvenire prevedendo la presenza di almeno due operatori. Quanto sopra dovrà essere assicurato dalle figure preposte all'attivazione di personale. In caso di chiamata, gli addetti stradali dovranno raggiungere il posto di lavoro entro 30 minuti, il restante personale dovrà garantire la partenza per l'espletamento delle attività di competenza entro 15 minuti dalla chiamata.

Il personale reperibile come Coordinatore del S.P.R. , Tecnico Viabilità e Fabbricati, Operatore Polizia Provinciale è autorizzato ad utilizzare i veicoli dell'Amministrazione ed a rientrare presso il proprio domicilio con veicolo di servizio all'inizio del turno di reperibilità per garantire una immediata operatività. Il veicolo di servizio dovrà essere utilizzato esclusivamente per finalità indicate agli articoli 1 e 2 del presente regolamento. Giornalmente al termine del proprio turno di reperibilità, il reperibile dovrà riportare il veicolo di servizio presso la sede di lavoro.

Articolo 8

RENDICONTAZIONE DEL S.P.R.

Ad ogni dipendente chiamato in servizio può essere richiesto dal proprio dirigente di redigere rapporto scritto dell'intervento effettuato indicando modi, tempi ed esito delle attività intraprese.